

**ISTITUTO COMPRENSIVO “DON LORENZO MILANI”
TERRACINA (LT)**

**PIANO
dell’Offerta Formativa**



anno scolastico 2012-2013

INDICE

LE NOSTRE SCUOLE	pag. 2
CORNICE SOCIO – CULTURALE. PREMESSA	pag. 3
FINALITÀ	pag. 4
FUNZIONE DOCENTE	pag. 5
DOVE L’ISTITUTO SVOLGE LA SUA FUNZIONE EDUCATIVA	pag. 6
POTENZIALITÀ STRUTTURALI	pag. 7
RISORSE UMANE PER I SERVIZI ALL’UTENZA	pag. 9
POPOLAZIONE SCOLASTICA	pag. 10
OFFERTA FORMATIVA	pag. 11
SCUOLA DELL’INFANZIA	pag. 12
SCUOLA PRIMARIA	pag. 15
INIZIATIVE ED EVENTI	pag. 18
COMITATO DEI GENITORI.....	pag. 19
SCELTE ORGANIZZATIVE GENERALI SCUOLA PRIMARIA	pag. 20
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	pag. 21
OBIETTIVI	pag. 22
SCELTE ORGANIZZATIVE GENERALI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ...	pag. 24
PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI E MIGRANTI	pag. 25
SCELTE E RISORSE FINANZIARIE	pag. 29
CALENDARIO SCOLASTICO.....	pag. 30
ORARI DEI PLESSI E INTERVALLO	pag. 31

ORARIO DI RICEVIMENTO DELL'UFFICIO DI SEGRETERIA	pag. 32
QUADRO ANNUALE DEGLI IMPEGNI	pag. 34
ORGANIGRAMMA	pag. 35
FUNZIONI STRUMENTALI	pag. 37
DIPARTIMENTI DISCIPLINARI	pag. 38
COMMISSIONE GITE	pag. 38
COMMISSIONE PROGETTI	pag. 38
ORGANO DI GARANZIA	pag. 39
ORGANO DI GARANZIA	pag. 39
COMMISSIONE POF	pag. 39
COORDINATORI DI CLASSE DELLA SCUOLA SCUOLA SECONDARIA	pag. 39
COORDINATORI DI CLASSE DELLA SCUOLA SCUOLA SECONDARIA	pag. 40
COORDINATORI SCUOLA PRIMARIA	pag. 40
PROGETTAZIONE DIDATTICA	pag. 41

Il piano dell'offerta formativa è il documento fondamentale della scuola. Attraverso la sua esplicitazione, essa, definisce la propria identità culturale, tempi, forme e modi per realizzare al meglio il proprio progetto generale.

Il P.O.F è sottoposto a verifica e a revisione annuale, è passibile di modifiche, ampliamenti, aggiornamenti.

Nelle sue linee generali:

- *connette il nazionale e il locale*
- *risponde ai bisogni educativi del territorio e delle famiglie*
- *esplicita le opportunità educative*
- *valorizza la professionalità dei docenti*
- *ottimizza le risorse*
- *rende visibile il percorso formativo*



LE NOSTRE SCUOLE



Infanzia e primaria G. Paolo II



Infanzia e Primaria G. Manzi



Infanzia e primaria F. Lama



*Sede Centrale
Scuola Secondaria di primo grado Don
Lorenzo Milani*

CORNICE SOCIO – CULTURALE

Premessa



La scuola è oggi chiamata a pensare e a riflettere continuamente sul proprio modello pedagogico ed organizzativo. Deve da un lato accogliere le nuove istanze e prospettive che derivano dal mutato contesto socio-culturale ed essere quindi immersa nel presente, dall'altro creare elementi di positiva discontinuità in un paesaggio educativo in cui mancano riferimenti coerenti. L'indebolimento della capacità adulta di essere "presidio delle regole e del senso del limite" come indicato nella premessa

alle nuove indicazioni nazionali per il curricolo, richiede oggi una particolare assunzione di responsabilità che sappia rispondere efficacemente a questo problema.

Consapevole di una diffusione sempre più pervasiva della tecnologia, della virtualità, delle moltiplicate possibilità di accesso alle informazioni e della perdita dell'esclusività nella trasmissione delle conoscenze, trova nella relazione educativa, fondata sull'insostituibile ricchezza del rapporto vivo tra persone, la sua principale ragion d'essere.

Organizza intenzionalmente risorse umane e strutturali per la costruzione di un Piano dell'Offerta Formativa coerente, progressivo e ricco di opportunità.

L'istituto Comprensivo, nel raccordo fra i tre diversi livelli di scuola fa proprio, nell'esplicitazione del suo progetto complessivo il motto di Don Lorenzo Milani "I CARE".

Esso, che può essere tradotto con l'espressione "Mi sta a cuore", rappresenta lo spirito da adottare, di fronte alla nuova complessità con cui la scuola si confronta. Avere a cuore la realtà in cui operiamo, vuol dire non solo offrire le migliori possibilità di crescita e maturazione per i nostri alunni, attraverso un itinerario progressivo che possa accompagnarli dai tre ai quattordici anni, ma completare tutto ciò con un'attenzione speciale ad ognuno capace di garantire non il minimo indispensabile ma il massimo possibile.

FINALITÀ

Compito prioritario della scuola è quello di educare la persona armonicamente ed integralmente nel rispetto della sua unicità, della sua cultura, e del suo specifico modo di esprimersi.

Ogni bambino, ogni ragazzo deve essere aiutato a scoprire il valore di se stesso, delle cose, della realtà in un dinamismo proficuo tra “saper fare” e “ saper essere”.

La scuola è luogo favorevole di incontro e di crescita tra persone, spazio caratterizzato da un “clima interno” sereno e positivo in cui sentirsi innanzitutto accolti ed ascoltati

- Si attiva per la rimozione degli ostacoli derivanti dal divario socio-culturale ed economico per garantire a tutti il successo scolastico e formativo
- Consegna il patrimonio culturale che ci viene dal passato perché non vada disperso e possa essere messo a frutto
- Prepara il futuro fornendo competenze indispensabili per essere protagonisti nel presente



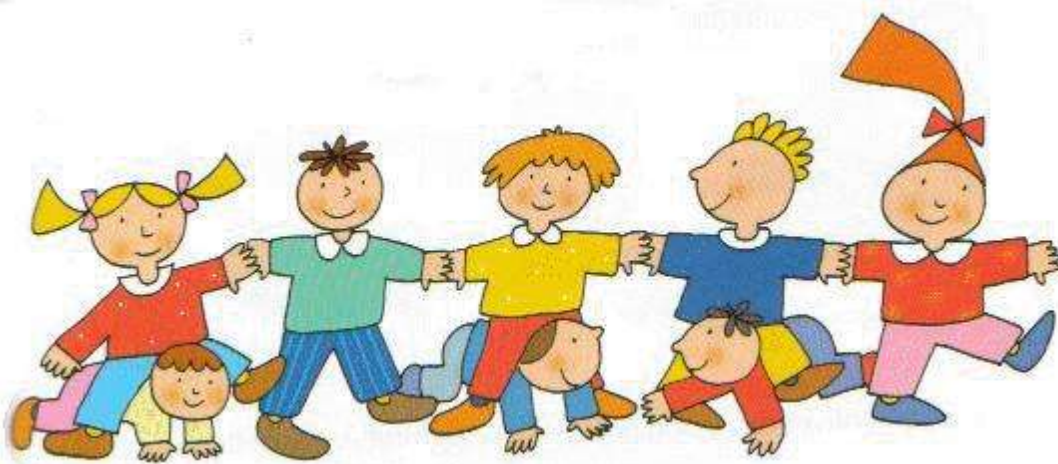
FUNZIONE DOCENTE

Il cambiamento della scuola, da struttura centralistica in cui l'insegnante è un semplice esecutore, a sistema autonomo con un proprio piano dell'offerta formativa e quindi con una propria capacità di scelta educativa, richiede una figura di docente responsabile di una gamma più ampia di decisioni e ricerca di soluzioni a più livelli.



Nella direzione di un continuo incremento della professionalità, gli insegnanti prestano particolare attenzione alle seguenti dimensioni:

- Capacità di riflessione autovalutazione e confronto.
- Formazione in servizio ed arricchimento culturale.
- Capacità di operare collegialmente.
- Cura della dimensione relazionale e predisposizione di momenti per lo scambio e la crescita professionale.



DOVE L'ISTITUTO SVOLGE LA SUA FUNZIONE EDUCATIVA

L'Istituto Comprensivo Don Milani è distribuito in territorio cittadino in un contesto culturale fondamentalmente omogeneo, in cui non si rilevano problemi di evidente disagio sociale.

Negli ultimi anni si è inserita, una discreta presenza multietnica, che arricchisce, ed impegna le scuole dell'Istituto con particolare riferimento alla Scuola Don Milani ed al plesso F. Lama, a svolgere un continuo processo di integrazione.

Le risorse ed i servizi del quartiere dove è ubicata la Scuola Don Milan, sede centrale dell'istituto, quali la chiesa con oratorio annesso, la biblioteca, il palazzetto dello sport, le associazioni sportive, gli esercizi commerciali utili a soddisfare le esigenze di prime necessità delle famiglie, concorrono complessivamente alla realizzazione del progetto educativo offerto.

Il plesso Giovanni Paolo II, si trova in un contesto territoriale meno ricco dal punto di vista dei servizi, ma più dotato di aree verdi che potrebbero, però, essere meglio attrezzate e curate.

Il quartiere è attualmente in ulteriore espansione e vede una consistente presenza di giovani famiglie. La rimozione dell'ex edificio scolastico in eternit e la futura sistemazione del nuovo parco che sorgerà nell'area bonificata confinante con l'edificio, rappresentano importanti elementi di riqualificazione del quartiere e garanzia per tutti di salubrità ambientale.

La scuola F. Lama si trova nella parte più centrale della città, ricca di risorse e servizi utili e vicina ad un parco cittadino. La scuola G. Manzi anche essa in zona centrale è ubicata in un territorio dove non mancano servizi utili all'utenza.



POTENZIALITÀ STRUTTURALI

L'Istituto Comprensivo Don Milani è costituito da quattro plessi situati nello stesso contesto territoriale: Sede Centrale di via Olivetti n. 41 (scuola secondaria di primo grado), plesso Giovanni Paolo II in via De Angelis (scuola primaria e scuola dell'infanzia), plesso G. Manzi di Via Arene (scuola primaria e scuola dell'infanzia), plesso F. Lama di via Leopardi (scuola primaria e scuola dell'infanzia).

L'edificio della Sede Centrale, che risale agli anni settanta, comprende nella sua struttura:

- presidenza
- 2 uffici di segreteria
- aula docenti
- 22 aule dislocate su tre livelli
- biblioteca
- aula multimediale
- aula videoproiezione
- laboratorio artistico
- laboratorio musicale
- laboratorio tecnico
- laboratorio scientifico
- laboratorio docenti di sostegno
- sala mensa
- palestra coperta
- campo sportivo esterno polifunzionale



L'edificio della scuola Primaria e dell'Infanzia Giovanni Paolo II è di recente costruzione ed è così strutturato:

- 22 aule dislocate su due livelli
- aula multimediale
- sala mensa
- aule per attività di laboratorio
- aula di musica
- palestra coperta
- aula magna ,giardino alberato, aula "inglese, Lab. Cucina

L'edificio della scuola primaria e dell'infanzia F. Lama è così strutturato:

- 8 aule di cui sei occupate dalla primaria e due dalla scuola dell'infanzia
- 2 ampi saloni
- servizi igienici
- laboratori.
- sala multimediale e locali per incontri collegiali.
- locale attrezzato per le attività sportive e motorie.
- spazio verde attrezzato

L'edificio della scuola G.Manzi è così strutturato:

In tutti i plessi i laboratori sono funzionali e sufficientemente attrezzati, come gli standard di sicurezza e di agibilità.

Il personale in buona parte è residente. Esiste una percentuale di pendolari.

Abbastanza attiva è la partecipazione dei genitori ai contatti con la scuola e con i docenti.

I contatti con i docenti avvengono sia in occasione dei ricevimenti pomeridiani che nelle ore anti-meridiane messe a disposizione allo scopo. Gli eventi e le feste rappresentano un importante momento di scambio e collaborazione con le famiglie.

La composizione delle classi è eterogenea all'interno (fasce di livello) ed omogenea tra tutti i corsi.

Le classi sono formate dal Dirigente Scolastico, secondo criteri approvati annualmente dal Consiglio d'Istituto, sentito il parere del Collegio dei Docenti.

Per responsabilizzare gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado viene incentivata la partecipazione degli stessi all'organizzazione delle attività della scuola attraverso:

- ▶ *le assemblee dei rappresentanti di classe (quattro per ogni classe), presiedute dal Dirigente Scolastico;*
- ▶ *il coinvolgimento nel servizio d'ordine dell'istituto in occasione d'incontri e manifestazioni.*



RISORSE UMANE PER I SERVIZI ALL'UTENZA

Nel suo complesso l'Istituto organizza le risorse umane in una gamma di opportunità e di mezzi, che sinteticamente si indicano di seguito:

- *gestione funzionale dei tempi scolastici delle classi*
- *riconoscimento della professionalità dei docenti nel programmare, nell'attuare e nel documentare il lavoro scolastico;*
- *adozione di un calendario scolastico e di un orario delle lezioni in funzione didattica;*
- *realizzazione di attività relative all'orientamento formativo ed informativo;*
- *realizzazione di visite e viaggi d'istruzione;*
- *realizzazione di gruppi di lavoro e di commissioni;*
- *adozione di progetti di continuità educativa e funzionalità del gruppo di lavoro tra docenti, dalla Scuola dell'Infanzia e Primaria e degli Istituti Superiori;*
- *utilizzo dei laboratori d'informatica, scienze, ecc.*
- *gestione funzionale della biblioteca scolastica*
- *adozione di un sistema valutativo coerente con lo strumento scheda;*
- *utilizzo degli strumenti e dei materiali in dotazione alla scuola;*
- *utilizzo dei mezzi di comunicazione di massa (quotidiani, riviste, video, internet);*
- *organizzazione di attività integrative scolastiche e parascolastiche;*
- *interattività con gli altri soggetti sociali e istituzionali del territorio;*
- *collaborazione e presenza attiva dei genitori.*



POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'istituto nell'anno scolastico 2012-2013 presenta la seguente consistenza:

Scuola Secondaria Primo Grado

Totale alunni iscritti	Maschi	Femmine	Alunni classi prime	Alunni classi seconde	Alunni classi terze
382	200	182	116	123	143

CLASSI FUNZIONANTI 18

6 prime (di cui 2 di T.P.)

6 seconde (di cui 2 di T.P.)

6 terze (di cui 2 di T.P.)

Scuola Primaria G. Paolo II

Totale alunni iscritti	Maschi	Femmine
355	172	183

Classi funzionanti 16 (di cui 4 a Tempo Pieno)

Scuola dell'Infanzia G. Manzi

Totale alunni iscritti	Maschi	Femmine
122	64	58

Sezioni funzionanti 5

Scuola dell'Infanzia G. Paolo II

Totale alunni iscritti	Maschi	Femmine
176	92	84

Sezioni funzionanti 7

Scuola Primaria F. Lama

Totale alunni iscritti	Maschi	Femmine
121	61	60

Classi funzionanti 6

Scuola Primaria G. Manzi

Totale alunni iscritti	Maschi	Femmine
222	114	108

Classi funzionanti 10

Scuola dell'Infanzia F. Lama

Totale alunni iscritti	Maschi	Femmine
46	30	16

Sezioni funzionanti 2

Il numero complessivo degli alunni dell'istituto è di 1424 alunni

OFFERTA FORMATIVA

Bisogni formativi

L'utenza richiede per i propri figli, una solida formazione da realizzarsi in un percorso positivo sul piano delle relazioni con adulti e coetanei.

L'Istituto risponde a questa richiesta organizzandosi in una comunità che, accoglie, sostiene, educa persone consapevoli della propria identità, orientandole nella prospettiva di una felice autorealizzazione.



Traguardi formativi

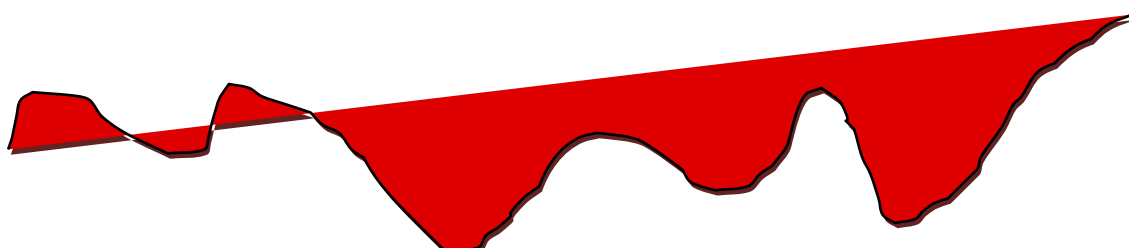


La scuola persegue traguardi formativi in relazione all'identità; all'autonomia, alla competenza .

In quanto comunità educante, genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi. (indicazioni per il curricolo settembre 2012).

Promuove la condivisione di valori etici e si orienta nella direzione di un nuovo umanesimo e di una

nuova cittadinanza capaci di mettere in comunicazione feconda microcosmo personale e macrocosmo planetario.



SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia, liberamente scelta dalle famiglie accoglie i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto di educazione e cura.

Amplia la rete delle relazioni e delle opportunità di sviluppo sociale, affettivo, cognitivo, configurandosi come luogo intenzionalmente organizzato e *"a misura di bambino"* .

Le insegnanti favoriscono le prime esplorazioni, intuizioni e scoperte attraverso i *"campi di esperienza"* intesi come traguardi di sviluppo delle competenze e trampolino di lancio verso i saperi, gli alfabeti delle discipline, il successivo percorso scolastico nella Scuola Primaria e secondaria di primo grado, nell'ottica di un percorso continuo, unitario e progressivo.

Detti campi di esperienza si realizzano in situazioni in cui entrano in gioco:

IL SÉ E L'ALTRO

Imparare a vivere armonicamente e serenamente le relazioni con coetanei ed adulti e sviluppare un positivo senso di appartenenza alla comunità scolastica ed alle sue consuetudini ed articolazioni sociali.

IL CORPO IN MOVIMENTO

Acquisire la consapevolezza corporea ed il gusto del movimento
In situazioni libere e guidate,sviluppare un armonico rapporto di rispetto con il proprio corpo e quello altrui.



IMMAGINI, SUONI,COLORI

Stimolare i processi inventivi ed espressivi attraverso linguaggi e tecniche diverse,sviluppare una creatività attiva e consapevole ed il piacere di produrre in prima persona

I DISCORSI E LE PAROLE

Favorire l'interesse per la parola orale e scritta attraverso un'educazione all'ascolto ed al piacere della narrazione,del raccontare e del raccontarsi, stimolando il piacere della produzione verbale nei diversi contesti .Utilizzare il linguaggio verbale nelle sue diverse funzioni.

LA CONOSCENZA DEL MONDO:

OGGETTI, FENOMENI,VIVENTI; NUMERO E SPAZIO

Incrementare il gusto dell'esplorazione e la curiosità naturale dei bambini per la realtà circostante,l'osservazione, la capacità di analisi e la dimensione logica

La scuola dell'infanzia fonda il suo progetto educativo su alcune linee organizzative:

- *la flessibilità didattica in relazione ai bisogni, ai tempi ed ai ritmi di ciascun bambino specifici della fascia 3-6 anni.*
- *l'attenzione alla cura della dimensione emotiva ed affettiva*
- *la metodologia attiva, ludica, motivante;*
- *lo scambio proficuo con le famiglie*

Progetta percorsi che incrementano: la creatività, come capacità di accettazione del nuovo e del diverso e la socialità, come attitudine a comunicare e capacità di essere parte attiva .

Sviluppa il Senso della Cittadinanza attraverso itinerari di educazione ambientale capaci di orientarli nella direzione del rispetto e del senso civico. Garantisce un primo approccio alla Lingua Inglese a partire dal secondo anno con il contributo delle famiglie.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Al termine della scuola dell'infanzia i campi di esperienza prevedono il raggiungimento di traguardi per lo sviluppo delle competenze chiave per l'accesso ai futuri apprendimenti

TRAGUARDI FORMATIVI AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

(area relazionale, linguistica, comunicativa, espressiva)

Utilizza il suo vissuto scolastico per organizzare l'apprendimento.

- *Comunica le proprie esperienze arricchendo il suo linguaggio con contenuti e modalità espressive sempre più corrette.*
- *Utilizza le attività e ogni materiale per scoprire il gusto e la gioia della scoperta-conquista del nuovo.*
- *Partecipa ad attività finalizzate allo sviluppo delle abilità funzionali, relazionali, espressive e cognitive*
- *Porta a termine il lavoro rispettando le indicazioni offerte*
- *Ascolta e comprende semplici messaggi trasmessi attraverso codici diversi*
- *Formula frasi di senso compiuto*
- *Analizza e commenta immagini a complessità crescente, eventi e piccole storie*
- *Interagisce nel gruppo superando timidezza e inibizioni*
- *Ha fiducia nelle proprie capacità*
- *È capace di lavorare e confrontarsi con i coetanei*
- *Ha spirito di iniziativa e di collaborazione con i compagni e gli adulti*
- *Compie azioni, attività costruttive e/o ludiche, secondo*
- *indicazioni date o norme appositamente stabilite*
- *Nelle attività quotidiane assume impegni precisi e le porta a termine con responsabilità*

TRAGUARDI FORMATIVI AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

(area scientifica, logica, matematica)

È curioso, pone domande, esplora ambienti naturali ed artificiali.
Compie semplici osservazioni ed esplorazioni.
Si avvia ad una sempre maggiore capacità di analisi.
Ordina, localizza, misura in situazioni ludiche e strutturate.



SCUOLA PRIMARIA

Promuove l'alfabetizzazione culturale di base ed ha come obiettivo la crescita della persona. Realizza una "rete di azioni" formative mirate a valorizzare lo stile cognitivo, a sollecitare la curiosità, la motivazione, la creatività di ogni alunno, valorizzandone l'esperienza, in continuità con il precedente percorso nella scuola dell'infanzia e nella prospettiva della futura frequenza nella scuola secondaria di primo grado.

Si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale ad ogni alunno viene data la possibilità di sentirsi parte attiva della realtà scolastica.

Essa è la prima scuola obbligatoria del nostro sistema educativo nazionale di istruzione. Ed è parte del primo ciclo di istruzione che comprende, anche la scuola secondaria di 1° grado. È l'ambiente educativo e di apprendimento, nel quale ogni bambino trova le occasioni per maturare le proprie capacità di autonomia, di azione, di relazioni umane, di esplorazione, di riflessione e di studio individuale .



Nello specifico deve:

- *valorizzare l'esperienza del bambino*
- *considerare la corporeità come un valore*
- *esplicitare le idee e i valori presenti nell'esperienza*
- *passare gradualmente dal "sapere informale" al "sapere formale" mediante l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali delle discipline di studio*
- *arricchire la visione del mondo e della vita attraverso il confronto interpersonale*
- *assumere la diversità delle persone e delle culture come ricchezza*
- *praticare l'impegno personale e la solidarietà sociale*
- *promuovere l'educazione integrale della personalità dei bambini attivando tutte le risorse di cui sono dotati*



CURRICOLO DEGLI STUDI

Nel curriculum della scuola primaria sono previste le seguenti discipline:

- italiano
- storia
- geografia
- matematica
- scienze
- tecnologia
- inglese
- arte e immagine
- musica
- scienze motorie e sportive
- religione cattolica (disciplina facoltativa)



Il tempo orario di ciascuna disciplina varia a seconda sia della classe frequentata dall'alunno sia del tempo scuola settimanale scelto dalle famiglie.

TRAGUARDI FORMATIVI AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA (LINEE ESSENZIALI)

- Capacità di comunicare in termini di comprensione ed espressione verbale e non verbale.
- Capacità di orientamento nel tempo e nello spazio e abilità nel riconoscere e localizzare i principali oggetti geografici, fisici e antropici.
- Capacità di elaborazione logica, di argomentazione e di elaborazione operativa per risolvere problemi.
- Padronanza delle tecnologie e dell'informatica.
- Competenze socio-relazionali
- Atteggiamenti di cura verso se stesso, l'ambiente scolastico, sociale e naturale
- Assumere ruoli di cittadinanza attiva

Competenze relative agli aspetti corporei, motori sportivi; competenze linguistiche in relazione alla lingua inglese - criteri metodologici

- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, dello svantaggio, dei diversi ritmi di crescita
- favorire l'esplorazione e la scoperta,
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo attraverso l'aiuto reciproco, il lavoro di coppia, gruppo
- favorire la metacognizione



INIZIATIVE ED EVENTI

“PREMIO ALLA BONTÀ” Hazel Marie Cole onlus di Trieste all’alunna Giorgia Musumeci della classe prima della Scuola Primaria Giovanni Paolo II (19 novembre).

“FESTA DEGLI ALBERI” con canti,animazione e messa a dimora di nuovi alberi o cura di quelli già presenti. (condivisa da tutte le scuole dell’Istituto) (21 novembre 2012)

“NATALE INSIEME”: rappresentazioni;canti e scambio degli auguri (condivisa da tutti i plessi di scuola dell’infanzia, primaria e secondaria di 1° grado)

MERCATINO DI NATALE (dicembre) ed iniziative di solidarietà ed autofinanziamento

FESTE DI FINE ANNO, mostre, iniziative di fine progetto (maggio)



COMITATO DEI GENITORI

In tutti i plessi dell'istituto sono attivi diversi gruppi di genitori della scuola Primaria e dell'Infanzia che collaborano fattivamente e creativamente con la Scuola in molteplici iniziative.

Il Comitato gestisce il Mercatino di Natale il cui ricavato viene utilizzato per iniziative di solidarietà e per acquisto di materiale didattico e di gioco.



ESPERTI ESTERNI

Al fine di offrire agli alunni occasioni di apprendimento diversificate, capaci di arricchire il percorso scolastico ed introdurre elementi innovativi e motivanti, la scuola può avvalersi della collaborazione di esperti in grado di attivare percorsi riferiti a specifici itinerari, anche extracurricolari, finanziati liberamente dai genitori.

In tale direzione essi possono proporre precisi itinerari e figure di riferimento.

La scuola, tenuto conto delle proposte dei genitori, ne valuta la validità sul piano didattico-pedagogico e la coerente continuità con il curriculum scolastico.

DOCUMENTAZIONE E COMUNICAZIONE DEI PERCORSI

Si presta una particolare attenzione alle diverse forme di coinvolgimento delle famiglie alle attività educative attraverso una rete di strumenti di divulgazione e diffusione degli itinerari didattici svolti nelle diverse realtà scolastiche. Mostre, spettacoli, eventi sportivi, raccolta e pubblicazione di materiale documentativo ed altre iniziative sono elementi finalizzati da un lato a verificare e a valorizzare l'esperienza degli alunni, dall'altro rappresentano un importante elemento per la visibilità dei percorsi e degli itinerari.

Il sito, aggiornato durante il corso dell'anno con le iniziative più significative, oltre ad essere un importante mezzo d'informazione alle famiglie, è l'espressione viva del nostro piano dell'offerta formativa e della vitalità progettuale della scuola.



SCELTE ORGANIZZATIVE GENERALI

Per portare a compimento il curricolo, la scuola si distribuisce i compiti ed organizza tempi, spazi, attività e personale.

DIVERSITÀ ED INTEGRAZIONE

L'integrazione dell'alunno diversamente abile è un processo che prevede interventi didattici e che coinvolge tutti gli insegnanti del plesso e della classe.

L'attività di integrazione è quindi azione di tutti i docenti.

L'insegnante di sostegno è una figura di supporto e collaborazione a tutta la classe e/sezione o plesso e collabora con i colleghi nell'impostazione e realizzazione del "progetto educativo individualizzato", riferito all'alunno diversamente abile; offre all'intera classe e plesso una maggiore gamma di opportunità all'interno delle quali sia lo stesso bambino, sia tutti gli altri alunni, possano trovare idonee risposte ai bisogni educativi, evitando forme di isolamento e favorendo l'integrazione; svolge in linea generale la sua attività nell'ambito del gruppo (classe e interclasse,.....) I bambini in condizioni di diversità e/o marcati disturbi del comportamento richiedono una particolare disponibilità all'apertura, alla comunicazione scuola-famiglia, alla comunicazione con i servizi, con l'ambiente esterno in generale. Costituiscono per la comunità scolastica una fonte preziosa di rapporti e di interazioni.



Per le situazioni specifiche ogni team valuterà le peculiarità del caso adottando i relativi criteri di valutazione sopra espressi, che si atterranno agli obiettivi dei singoli P.E.I. Per le situazioni di handicap gravi o gravissimi, ogni insegnante di sostegno, in raccordo con l'èquipe pedagogica, definisce un progetto educativo individualizzato mirato al singolo caso, predisponendo per le U.A. stabilite (sin dall'inizio dell'anno scolastico) apposite griglie di osservazione contenenti obiettivi e relativi indicatori su cui si effettuerà la misurazione. Dalla misurazione si estrapolerà il giudizio sintetico (espresso secondo i criteri per la valutazione dei livelli formativi) quadrimestrale da riportare nella colonna "livello formativo" dell'All. D.

Sono a disposizione nell'Istituto strumenti formalizzati per l'osservazione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento, disturbi di attenzione e ipercinesia. L'istituto comprensivo, garantisce un percorso unitario dai 3 ai 14 anni in vista di una piena integrazione.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il preadolescente nell'età evolutiva è inserito in una trama di rapporti sociali non più limitati a quelli familiari. Le trasformazioni che avvengono in lui, lo porteranno all'affermazione di una persona fisicamente diversa, con una personalità non ancora del tutto sicura e definita, chiamata, però, a misurarsi con una molteplicità di rapporti esterni.

Il passaggio del ragazzo dall'infanzia all'adolescenza presenta cambiamenti di tre tipi.

Fisici

Il corpo cambia dimensioni e forma. Si percepiscono nuove pulsioni, in particolare quelle sessuali e affettive. Questo produce un modo diverso di porsi verso se stessi (il ragazzo si sente messo in discussione perché si vede trasformato e deve accettare questa realtà) e verso gli altri e tutto ciò non è sempre privo di conflittualità.



Emotivi

Strettamente legate ai cambiamenti fisici sono le emozioni che derivano dal confronto sempre più impegnativo con i coetanei e con gli adulti. Spesso nell'adolescente si alternano in breve tempo sentimenti ed emozioni contraddittori che creano in lui dubbi, insicurezze e paure. È il cammino, spesso faticoso, verso la ricerca di una propria identità e verso l'affermazione della propria personalità.

Cognitivi

È in questo contesto evolutivo che l'adolescente passa dal pensiero operativo **concreto** a quello operativo **astratto**. Lo sviluppo delle capacità cognitive non è lineare né armonico ma tende comunque all'acquisizione di:

- *Un pensiero etico* – cosa è giusto e cosa non lo è
- *Un pensiero sociale* – chi sono io e quale è il mio posto tra gli altri nel mondo
- *Un pensiero logico* – osservo, rifletto, ipotizzo, deduco e progetto

OBIETTIVI

OBIETTIVI TRASVERSALI

OBIETTIVI COMUNI ALLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Indicano le strategie educative che la scuola promuove per far sì che lo studente sia sempre al “centro dell’attenzione”

- *Cogliere i bisogni formativi sia del contesto sociale che di ciascuno dei nostri alunni*
- *Condividere l’obiettivo comune della crescita della persona, valorizzandone gli aspetti peculiari di formazione*
- *Concorrere alla promozione, nell’ambito delle discipline, di competenze più ampie e trasversali, condizione essenziale per la partecipazione alla vita sociale ed alla condivisione del bene comune*
- *Realizzare percorsi formativi sempre più rispondente alle inclinazioni personali degli alunni*
- *Porre attenzione al sostegno delle varie forme di diversità o di svantaggio*
- *Promuovere le competenze per l’esercizio della cittadinanza attiva nell’ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente tutti i contributi che ciascuna disciplina può offrire*
- *Garantire un adeguato livello di uso e di controllo della lingua italiana, in rapporto anche alle lingue comunitarie, in quanto primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi*

OBIETTIVI FORMATIVI

Indicano le competenze generali che l’alunno in uscita dalla scuola del primo ciclo deve arrivare a possedere attraverso il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento intermedi e finali.

Si articolano attraverso tre aree disciplinari così suddivise:

LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA	STORICO-GEOGRAFICA	MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA
Italiano	Storia	Matematica
Lingue comunitarie	Geografia	Scienze naturali e sperimentali
Musica		Tecnologia
Arte e immagine		
Corpo-movimento-sport		

Tutte le aree hanno come finalità:

- *Sviluppare l’identità*
- *Sviluppare l’autonomia*
- *Sviluppare la competenza*
- *Sviluppare il senso di cittadinanza e costituzione*

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI

Indicano gli stimoli culturali adeguati alle esigenze della vita relazionale e sociale.

- *Valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti*
- *Incoraggiare l'apprendimento collaborativo sia all'interno della classe sia per gruppi di lavoro*
- *Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, riconoscendo le difficoltà, gli errori, e individuando le strategie per superarli*
- *Incentivare la comunicazione per difendere con argomentazioni il proprio punto di vista e, eventualmente, essere disponibili a modificare le propri convinzioni*
- *Favorire la consapevolezza del rispetto delle regole e degli altri*

OBIETTIVI COGNITIVI

Indicano gli strumenti, le tecniche, i metodi finalizzati allo sviluppo delle conoscenze.

- *Favorire l'uso dei documenti e delle informazioni*
- *Fornire le tecniche strumentali per la realizzazione dei percorsi didattici*
- *Fornire un metodo di lavoro efficace per l'apprendimento dei contenuti*
- *Potenziare le capacità di espressione, riflessione, analisi, creatività attraverso l'uso di un lessico appropriato e della memorizzazione*

SCELTE EDUCATIVE, PEDAGOGICHE E CULTURALI

Le strategie e il metodo da utilizzare per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla programmazione devono considerare:

- *l'uso del metodo della ricerca;*
- *lo stimolo costante all'operatività;*
- *l'educazione allo studio individuale ed alla memoria;*
- *l'abitudine al confronto tra alunni e tra alunni ed insegnanti;*
- *le verifiche puntuali e frequenti;*
- *la flessibilità della programmazione;*
- *l'uso dell'attività di progetto in funzione delle esigenze individuali;*
- *l'utilizzo funzionale delle compresenze nei laboratori del tempo pieno;*
- *il coinvolgimento degli alunni più preparati come tutori dei meno preparati;*
- *il dialogo costante con i genitori.*

Per l'impostazione delle attività didattiche e metodologiche, i docenti operano su quattro livelli:

- *analisi della situazione di partenza di ciascun alunno;*
- *definizione degli obiettivi generali e disciplinari;*
- *definizione dei contenuti di studio e delle azioni necessarie al loro apprendimento;*
- *verifiche in itinere e finali e valutazione complessiva.*

SCELTE ORGANIZZATIVE GENERALI

Per portare a compimento il curricolo, la scuola si distribuisce i compiti ed organizza tempi, spazi, attività e personale.

Diversità ed integrazione

L'integrazione dell'alunno diversamente abile è un processo che prevede interventi didattici e che coinvolge tutti gli insegnanti del plesso e della classe.

L'attività di integrazione è quindi azione di tutti i docenti. L'insegnante di sostegno è una figura di supporto e collaborazione a tutta la classe e/sezione o plesso e collabora con i colleghi nell'impostazione e realizzazione del "progetto educativo individualizzato", riferito all'alunno disabile; offre all'intera classe e plesso una maggiore gamma di opportunità all'interno delle quali sia lo stesso bambino in situazione di handicap, sia tutti gli altri alunni, possano trovare idonee risposte ai bisogni educativi evitando forme di isolamento e favorendo l'integrazione; svolge in linea generale la sua attività nell'ambito del gruppo (classe e interclasse,.....) I bambini in condizioni di diversità e/o marcati disturbi del comportamento richiedono una particolare disponibilità all'apertura, alla comunicazione scuola-famiglia, alla comunicazione con i servizi, con l'ambiente esterno in generale. Costituiscono per la comunità scolastica una fonte preziosa di rapporti e di interazioni.

Per le situazioni di handicap ogni team valuterà le specificità del caso adottando i relativi criteri di valutazione sopra espressi, che si atterranno agli obiettivi dei singoli P.E.I.

Per le situazioni di handicap gravi o gravissimi, ogni insegnante di sostegno, in raccordo con l'èquipe pedagogica, definisce un progetto educativo individualizzato mirato al singolo caso, predisponendo per le U.A. stabilite (sin dall'inizio dell'anno scolastico) apposite griglie di osservazione contenenti obiettivi e relativi indicatori su cui si effettuerà la misurazione. Dalla misurazione si estrapolerà il giudizio sintetico (espresso secondo i criteri per la valutazione dei livelli formativi) quadrimestrale da riportare nella colonna "livello formativo" dell'All. D.

Sono a disposizione nell'Istituto strumenti formalizzati per l'osservazione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento, disturbi di attenzione e ipercinesia.

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI E MIGRANTI

Premessa

L'inserimento scolastico dei bambini stranieri e migranti avviene sulla base della Legge 40 del 1988 e sul D.P.R. 349/99 e tiene conto delle "Linee Guida per l'accoglienza degli alunni stranieri". Questo protocollo del 26.02.06 nasce con l'intento di definire una prassi condivisa all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza di alunni figli di migranti, di facilitare l'ingresso di alunni stranieri, favorire un clima di accoglienza, promuovere la comunicazione fra scuola-famiglia e territorio.



Procedure di iscrizione

SEGRETERIA	DIRIGENTE
<ol style="list-style-type: none"> 1. iscrive il minore 2. acquisisce l'opzione per la R.C. 3. raccoglie la documentazione scolastica e ne accerta la nazionalità 4. avvisa tempestivamente il fiduciario del plesso interessato 	<p>Decide la classe/sezione tenendo conto dell'età anagrafica come previsto dal D.P.R. 394/99 art.45.</p> <p>Quando questo non è possibile, il Dirigente Scolastico, la Figura Strumentale e la referente intercultura del plesso interessato possono decidere l'inserimento in una classe immediatamente inferiore tenendo conto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. della scolarità pregressa 2. del sistema scolastico del paese di provenienza 3. degli accertamenti e informazioni raccolte 4. della situazione della classe

ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO

<p>CONTINUITÀ EDUCATIVA DIDATTICA</p>	<p>L'Istituto Comprensivo ritiene indispensabile assicurare una efficace continuità tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado, che verrà perseguita sulla base dell'apposito piano di intervento della continuità verticale ed orizzontale.</p> <p>La scuola dell'infanzia si configura come primo grado del sistema formativo di base la cui esperienza è da raccordare con tutte le esperienze precedenti, collaterali e successive.</p> <p>La continuità educativa didattica tra i diversi ordini di scuola in questo anno scolastico 2011/12 viene portato avanti da due insegnanti Funzione strumentale.</p> <p>La continuità educativa didattica si è avviata per la realizzazione di un percorso utile ad assicurare la qualità di un processo formativo di insegnamento/apprendimento, che risponda ai bisogni formativi dell'infanzia, fanciullezza e preadolescenza, raccordandosi tra i diversi ordini di scuola del territorio.</p> <p>Il gruppo continuità di Istituto si prefigge tali obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccordo con altri plessi del territorio e limitrofi; • Pianificazione degli incontri (gruppo continuità, educatori nido/docenti infanzia, docenti infanzia/docenti primaria, docenti primaria/docenti media, docenti media/docenti scuole superiori); • Organizzazione visite dei bambini/ragazzi alla scuola di grado successivo; • Circolarità delle informazioni tra i diversi ordini di scuola; • Definizione di un progetto univoco per gli ordini di scuola coinvolti (accoglienza, conoscenza delle diverse metodologie didattiche); • Creazione di una griglia con gli obiettivi di programmazione.
<p>CRITERI DI FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA E DIDATTICA:</p>	<p>Per attivare i progetti e per soddisfare esigenze didattiche all'interno del normale orario curricolare o in orario extracurricolare, le classi possono essere:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. accorpate in gruppi più grandi per le lezioni frontali; momenti corali; 2. suddivise in gruppi più piccoli per le esercitazioni, il sostegno, il recupero, l'approfondimento; 3. suddivise in gruppi temporanei di livello e/o di riallineamento o gruppi di laboratorio; <p>Nel normale orario curricolare si possono, tra l'altro, organizzare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 4. moduli di allineamento, paralleli a quelli delle varie classi, indirizzati a piccoli gruppi nei quali gli allievi, oltre a proseguire il normale programma di studio, sono guidati a lavorare sulle carenze individuali; 5. moduli di approfondimento per gruppi di eccellenza; 6. costituzione di discipline e attività nelle quali gli alunni possono ottimizzare l'uso delle proprie capacità.
<p>UTILIZZO CON- TEMPORANEITÀ</p>	<p>Le ore in contemporanea sono utilizzate, sulla base di articolati progetti, per lo svolgimento di attività di recupero per gruppi di alunni, per gli alunni stranieri, di sostegno, di attività alternative, di consolidamento, di sviluppo -arricchimento, di laboratorio e attività trasversali per gruppi di classe o di interclasse.</p> <p>Le ore di contemporaneità sono utilizzate per la sostituzione dei docenti assenti sulla base dei criteri approvati nel POF e della normativa vigente.</p> <p>Le attività svolte nelle ore di contemporaneità sono soggette a variazioni e/o limitazioni in caso di sostituzione docenti assenti.</p>

FORMAZIONE CLASSI	Le classi sono formate rispettando i seguenti criteri: “La formazione delle classi deve essere effettuata rispettando il più possibile l’eterogeneità all’interno, ma l’omogeneità nel complesso, equilibrando anche il numero dei maschi con quello delle femmine; si dovranno inoltre considerare la data di nascita, le indicazioni fornite dalla scuola materna di provenienza.
SUDDIVISIONE ANNO IN QUADRIMESTRI	Ai fini della valutazione degli alunni, l’anno è suddiviso in due quadrimestri per consentire alla scuola maggior tempo per la realizzazione di attività di recupero, sostegno, sviluppo e agli alunni tempi distesi di apprendimento.
MATERIALI: FOTOCOPIATORE, TELEFONO, MATERIALI DIDATTICI	Il fotocopiatore e il telefono sono utilizzati nei casi di necessità, secondo il regolamento di Istituto e le istruzioni del Dirigente Scolastico. I materiali didattici sono utilizzati rispettando i seguenti criteri: <ul style="list-style-type: none"> • utilizzazione funzionale alle attività didattiche • coordinamento tra gli insegnanti

ORGANIZZAZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI

Collegio Docenti

Il collegio dei docenti potrà riunirsi anche per commissioni. Sono costituite le seguenti commissioni con il compito di preparare i lavori collegiali, elaborare proposte nei settori di competenza, organizzare attività, valutare elaborati, ecc.:

- *Gruppi Disciplinari e relativo Gruppo di Coordinamento*
- *Commissione Attività Sportive*
- *Commissione Salute/disagio/disabilità*
- *Commissione POF*
- *Commissione Progetti*
- *Gruppo continuità*
- *La convocazione è di competenza del Dirigente Scolastico o del coordinatore.*

Consigli di Classe, Interclasse e di Intersezione

I consigli di Classe, Interclasse/Intersezione possono essere convocati per plesso, classe, modulo.

Le riunioni possono prevedere due momenti:

- 1- *il primo di tipo tecnico con la sola presenza degli insegnanti;*
- 2- *il secondo con la presenza dei rappresentanti dei genitori.*

Alle riunioni, convocate anche solo per il primo momento, possono essere invitati a partecipare esperti esterni (ASL), docenti di altri ordini,.....

Nel corso dell’anno scolastico si prevedono, di norma, n. 2 incontri con gli operatori dell’ASL e con quelli di altri ordini scolastici, ai quali parteciperanno gli insegnanti delle classi interessate.

Consiglio di Istituto

Per le riunioni del Consiglio di Istituto si seguono i criteri specificati nel Regolamento di Istituto.

Incontri tra docenti, tra docenti e genitori

<p>Programmazione, Verifica, Valutazione</p>	<p>Gli incontri avvengono a livello di plesso e sono finalizzati ad esaminare questioni progettuali e di valutazione comuni. La convocazione è di competenza del Dirigente Scolastico. Di ogni incontro sarà redatto un sintetico verbale.</p>
<p>Incontri con i genitori</p>	<p>All'inizio dell'anno scolastico, nella seconda settimana dall'inizio delle lezioni, viene convocata l'Assemblea dei genitori al fine di comunicare gli aspetti didattici e organizzativi dell'anno in corso. In tale assemblea vengono eletti anche i rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe.</p> <p>Altri incontri previsti hanno lo scopo di consentire l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini quadrimestrali e finali.</p> <p>Degli incontri sarà redatto un breve resoconto sull'apposito modulo.</p> <p>Sono organizzati incontri individuali per informare i genitori dei livelli di apprendimento e delle competenze raggiunte dagli alunni.</p> <p>Nello stabilire l'orario degli incontri si terranno conto possibilmente delle esigenze lavorative e organizzative, delle proposte dei genitori.</p> <p>Nella scuola primaria, nel caso in cui gli insegnanti intendano proporre la non ammissione alla classe successiva, la stessa va discussa preliminarmente con i genitori interessati.</p> <p>I genitori degli alunni non ammessi alla classe successiva sono informati della non ammissione prima della pubblicazione degli scrutini.</p>
<p>Incontri individuali con i genitori</p>	<p>Gli insegnanti stabiliscono giorno e orario non coincidenti con le lezioni e con la programmazione per incontri individuali con le famiglie, salvo casi di necessità per i quali si organizzeranno incontri ad hoc. Il calendario degli incontri è affisso all'albo e comunicato ai genitori.</p>

SCELTE E RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie dell'Istituto sono destinate a:

- *spese generali di funzionamento amministrativo e didattico;*
- *spese per il personale;*
- *spese per le attività didattiche;*
- *spese per investimento;*
- *spese per progetti;*
- *spese per le attività di aggiornamento;*
- *le risorse sono potenziate dal ricorso a convenzioni, piccole iniziative di autofinanziamento nella scuola primaria e dell'infanzia, sponsor e accordi anche con privati al fine di dotare le scuole dei materiali e dei contributi necessari per mantenere alta l'offerta formativa"*



CALENDARIO SCOLASTICO

ANNO SCOLASTICO	Inizio: 01 settembre 2011
	Termine: 31 agosto 2012
INIZIO E TERMINE DELL LEZIONI	Inizio: 12 settembre 2011
	Termine: 9 giugno 2012
SCRUTINI INTERMEDI I QUADRIMESTRE	A partire dal 1 febbraio 2012
SCRUTINI FINALI E PUBBLICAZIONE RISULTATI	da stabilire
ATTIVITÀ EDUCATIVA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	Inizio: 12 settembre 2011
	Termine: 30 giugno 2012

Festività e sospensioni delle lezioni

Tutte le domeniche	
	31 ottobre 2011
Festa di tutti i Santi	1 novembre 2010
Immacolata Concezione	8 dicembre 2010
Vacanze natalizie	dal 23/12/2011 al 07/01/2011 compreso
Vacanze pasquali	dal 5/04/2012 al 10/04/2012 compreso
Anniversario della Liberazione	25 aprile 2011
Sospensione	30 aprile 2012
Festa del Lavoro	1 maggio 2012
Festa Nazionale della Repubblica	2 giugno 2012
Festa del Santo Patrono	da stabilire

L'orario delle lezioni, nel periodo compreso tra l'inizio dell'anno scolastico e l'avvio del servizio di refezione scolastica e nel mese di giugno, si svolgerà in orario antimeridiano.

ORARI DEI PLESSI E INTERVALLO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Giorni e orari di apertura	dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 16,00
Orario mensa	dalle ore 12.00 alle 13.00

SCUOLA PRIMARIA "GIOVANNI PAOLO II"

Giorni e orari di apertura	dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 16,30
Intervallo	tutti i giorni dalle ore 10,20 alle 10,30

SCUOLA PRIMARIA "GIANCARLO MANZI"

Giorni e orari di apertura	lunedì dalle ore 8,20 alle ore 16,20
	dal martedì al venerdì dalle ore 8,20 alle ore 13,20
Intervallo	tutti i giorni dalle ore 10,10 alle 10,20

SCUOLA PRIMARIA "FRANCESCO LAMA"

Giorni e orari di apertura	lunedì dalle ore 8,30 alle ore 16,30
	dal martedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,30
Intervallo	tutti i giorni dalle ore 10,20 alle 10,30

SCUOLA SECONDARIA "DON MILANI"

Giorni e orari di apertura	dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,30
Orario mensa	lunedì, martedì e venerdì dalle ore 14,20 alle ore 16,00 (t.p)
Intervallo	lunedì, martedì e venerdì dalle ore 13,30 alle ore 14,30
	tutti i giorni dalle ore 10,20 alle 10,30

ORARIO DI RICEVIMENTO DELL'UFFICIO DI SEGRETERIA

PUBBLICO

Giorni e orari di apertura dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 13,30
lunedì, martedì e venerdì dalle ore 14,30 alle 16,30

PERSONALE

Giorni e orari di apertura dal lunedì al sabato dalle ore 10,30 alle ore 12,30
lunedì, martedì e venerdì dalle ore 15,30 alle 16,30

Il personale è ricevuto sempre per motivi di servizio



ATTIVITÀ FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO E ATTIVITÀ AGGIUNTIVE

QUADRO ANNUALE DEGLI IMPEGNI

Scuola dell'Infanzia

A) **COLLEGI DEI DOCENTI o sue articolazioni funzionali (gruppi di lavoro e progetto, dipartimenti disciplinari, commissioni ecc...)**

Settembre (2), Ottobre, Novembre, Febbraio, Aprile, Maggio, Giugno

B) **INCONTRI DI PROGRAMMAZIONE**

Incontri mensili di 1 ora il primo mercoledì di ogni mese

C) **INCONTRI DI VERIFICA BIMESTRALI DI CIRCOLO**

Incontro collegiale di 2 ore per l'elaborazione delle prove di verifica

Novembre, Gennaio, Aprile, Giugno

D) **CONSIGLI DI INTERSEZIONE**

Ottobre, Novembre, Febbraio, Aprile (prima dei colloqui con le famiglie)

E) **GRUPPO DI LAVORO HANDICAP**

Novembre, Marzo

F) **VERIFICA ED INFORMAZIONE ALLE FAMIGLIE SUI RISULTATI INTERMEDI E FINALI**

1 incontro a febbraio

1 incontro a giugno

G) **INCONTRI CON LE FAMIGLIE SULL'ANDAMENTO EDUCATIVO, DIDATTICO E DISCIPLINARE DEGLI ALUNNI**

1 incontro ad ottobre (riguarda assemblea genitori x rinnovo C.I.)

1 incontro a novembre

1 incontro ad aprile

Scuola Primaria

H) **COLLEGI DEI DOCENTI o sue articolazioni funzionali (gruppi di lavoro e progetto, dipartimenti disciplinari, commissioni ecc...)**

Settembre (2), Ottobre, Novembre, Febbraio, Aprile, Maggio, Giugno

D) **INCONTRI DI PROGRAMMAZIONE**

Incontri settimanali di 2 ore, ogni lunedì del mese

- J) **INCONTRI CON LE FAMIGLIE SULL'ANDAMENTO DIDATTICO E DISCIPLINARE DEGLI ALUNNI**
1 incontro ad ottobre (riguarda assemblea genitori x rinnovo C.I.)
1 incontro a novembre
1 incontro ad aprile
- K) **VERIFICA ED INFORMAZIONE ALLE FAMIGLIE SUI RISULTATI DEGLI SCRUTINI INTERMEDI E FINALI**
1 incontro a febbraio
1 incontro a giugno
- L) **CONSIGLI DI INTERCLASSE**
Settembre, Novembre, Gennaio, Aprile
- M) **GRUPPO DI LAVORO HANDICAP**
Novembre, Marzo
- N) **CONSIGLI DI CLASSE PER LE VERIFICHE INTERMEDIE**
Febbraio
- O) **CONSIGLI DI CLASSE PER LE VERIFICHE FINALI**
Giugno

Scuola Secondaria

- P) **COLLEGI DEI DOCENTI o sue articolazioni funzionali (gruppi di lavoro e progetto, dipartimenti disciplinari, commissioni ecc...)**
Settembre (2), Ottobre, Novembre (dipartimenti), Gennaio (dipartimenti), Febbraio, Maggio (CdD + dipartimenti)
- Q) **CONSIGLI DI CLASSE**
Settembre, Ottobre, Novembre, Dicembre, Febbraio (scrutini intermedi) Marzo, Aprile, (scrutini finali)
- R) **INCONTRI DEL GLHO**
Ottobre, Marzo
- S) **INCONTRI CON LE FAMIGLIE SULL'ANDAMENTO DIDATTICO E DISCIPLINARE DEGLI ALUNNI**
1 incontro ad ottobre (riguarda assemblea genitori x rinnovo C.I.)
1 incontro a dicembre
1 incontro ad aprile
- T) **VERIFICA ED INFORMAZIONE ALLE FAMIGLIE SUI RISULTATI DEGLI SCRUTINI INTERMEDI E FINALI**
1 incontro a febbraio
1 incontro a giugno

ORGANIGRAMMA

COLLABORATORI – COMMISSIONI – FUNZIONI STRUMENTALI

Tutto il personale, commissioni, gruppi partecipano alla realizzazione del sistema qualità dell'Istituto e nello svolgimento delle loro funzioni collaborano attivamente con il Dirigente condividendone le linee operative

DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof. Maurizio Trani
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	
DOCENTE VICARIO	<p>Prof.ssa Anna Bizzarri</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Sostituzione del D.S. in tutte le sue funzioni in caso di assenza o impedimento;</i> • <i>Predisposizione dell'orario delle lezioni;</i> • <i>Adattamento e modifiche dell'orario in relazione ad eventi particolari;</i> • <i>Cura delle concessioni dei permessi di entrata/uscita fuori orario degli studenti;</i> • <i>Controllo delle giustificazioni,</i> • <i>Ritardi, uscite anticipate, frequenze irregolari, emergenze particolari;</i> • <i>Sostituzione temporanea dei docenti assenti con personale interno;</i> • <i>Supervisione delle comunicazioni alle classi, ai Docenti, ai Genitori, all'albo e organizzazione della sala Professori;</i> • <i>Coordinamento del servizio mensa;</i> • <i>Gestione delle esigenze e delle richieste degli alunni;</i> • <i>Gestione di primo impatto dei problemi disciplinari; collaborazione con l'ufficio di segreteria per i libri di testo e per il calcolo delle ore eccedenti dei docenti.</i>

<p>DOCENTE COLLABORATORE</p>	<p>Ins. Rossella Stravato</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Coordinatore e responsabile della sede</i> • <i>Adattamento e modifiche dell'orario in relazione ad eventi particolari</i> • <i>Cura delle concessioni dei permessi di entrata/uscita fuori orario degli studenti</i> • <i>Controllo delle giustificazioni, ritardi, uscite anticipate, frequenze irregolari, emergenze particolari</i> • <i>Sostituzione temporanea dei docenti assenti con personale interno</i> • <i>Vigilanza sul rispetto del regolamento degli alunni e di tutte le disposizioni interne riguardante gli alunni e il personale</i> • <i>Supervisione delle comunicazioni alle classi, ai Docenti, ai Genitori, all'albo e organizzazione della sala Professori</i> • <i>Coordinamento dei rapporti con la sede centrale</i> • <i>Coordinamento e promozione dell'utilizzo degli strumenti didattici</i> • <i>Gestione di primo impatto dei problemi disciplinari</i> • <i>Coordinamento e pianificazione delle attività e della gestione del tempo scuola</i> • <i>Accoglienza dei nuovi docenti nella sede.</i>
<p>REFERENTE SCUOLA PRIMARIA "G. Manzi"</p>	<p>Ins. Anna Macci</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Coordinatore e responsabile della sede</i> • <i>Adattamento e modifiche dell'orario in relazione ad eventi particolari</i> • <i>Cura delle concessioni dei permessi di entrata/uscita fuori orario degli studenti</i> • <i>Controllo delle giustificazioni, ritardi, uscite anticipate, frequenze irregolari, emergenze particolari</i> • <i>Sostituzione temporanea dei docenti assenti con personale interno</i> • <i>Vigilanza sul rispetto del regolamento degli alunni e di tutte le disposizioni interne riguardante gli alunni e il personale</i> • <i>Supervisione delle comunicazioni alle classi, ai Docenti, ai Genitori, all'albo e organizzazione della sala Professori</i> • <i>Coordinamento dei rapporti con la sede centrale</i> • <i>Coordinamento e promozione dell'utilizzo degli strumenti didattici</i> • <i>Gestione di primo impatto dei problemi disciplinari</i> • <i>Coordinamento e pianificazione delle attività e della gestione del tempo scuola</i> • <i>Accoglienza dei nuovi docenti nella sede.</i>
<p>REFERENTE SCUOLA PRIMARIA "F. Lama"</p>	<p>Ins. Thomas</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Coordinatore e responsabile della sede</i> • <i>Adattamento e modifiche dell'orario in relazione ad eventi particolari</i> • <i>Cura delle concessioni dei permessi di entrata/uscita fuori orario degli studenti</i>

	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Controllo delle giustificazioni, ritardi, uscite anticipate, frequenze irregolari, emergenze particolari</i> • <i>Sostituzione temporanea dei docenti assenti con personale interno</i> • <i>Vigilanza sul rispetto del regolamento degli alunni e di tutte le disposizioni interne riguardante gli alunni e il personale</i> • <i>Supervisione delle comunicazioni alle classi, ai Docenti, ai Genitori, all'albo e organizzazione della sala Professori</i> • <i>Coordinamento dei rapporti con la sede centrale</i> • <i>Coordinamento e promozione dell'utilizzo degli strumenti didattici</i> • <i>Gestione di primo impatto dei problemi disciplinari</i> • <i>Coordinamento e pianificazione delle attività e della gestione del tempo scuola</i> • <i>Accoglienza dei nuovi docenti nella sede.</i>
REFERENTE SCUOLA DELL'INFANZIA "Giovanni Paolo II"	<p>Ins. Ilde Ialongo</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Controllo dei ritardi, uscite anticipate, frequenze irregolari dei bambini</i> • <i>Sostituzione temporanea dei docenti assenti con personale interno.</i> • <i>Coordinamento dei rapporti tra la scuola e le famiglie e relazioni con il pubblico.</i> • <i>Vigilanza sulla sicurezza, sulle condizioni e sull'osservanza della Legge antifumo.</i> • <i>Coordinamento dei consigli di intersezione</i> • <i>Predisposizione dell'orario delle attività educative</i>
REFERENTE SCUOLA DELL'INFANZIA "G. Manzi"	<p>Ins. Ilde Ialongo</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Controllo dei ritardi, uscite anticipate, frequenze irregolari dei bambini</i> • <i>Sostituzione temporanea dei docenti assenti con personale interno.</i> • <i>Coordinamento dei rapporti tra la scuola e le famiglie e relazioni con il pubblico.</i> • <i>Vigilanza sulla sicurezza, sulle condizioni e sull'osservanza della Legge antifumo.</i> • <i>Coordinamento dei consigli di intersezione</i> • <i>Predisposizione dell'orario delle attività educative</i>
REFERENTE SCUOLA DELL'INFANZIA "F. Lama"	<p>Ins. Ilde Ialongo</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Controllo dei ritardi, uscite anticipate, frequenze irregolari dei bambini</i> • <i>Sostituzione temporanea dei docenti assenti con personale interno.</i> • <i>Coordinamento dei rapporti tra la scuola e le famiglie e relazioni con il pubblico.</i> • <i>Vigilanza sulla sicurezza, sulle condizioni e sull'osservanza della Legge antifumo.</i> • <i>Coordinamento dei consigli di intersezione</i> • <i>Predisposizione dell'orario delle attività educative</i>

FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I docenti incaricati, oltre a garantire le azioni specifiche in relazione alla funzione assegnata, sostengono una politica scolastica tendente al miglioramento in generale, all'innovazione e all'incremento della qualità delle relazioni e della comunicazione nel sistema scolastico.



Coordinamento del Piano dell'Offerta Formativa

INCARICO n. 1	<i>Ins. M. Catia Mosa</i>	Gestione del POF. Sostegno al lavoro dei Docenti e interventi e servizi a favore degli studenti. Gestione, monitoraggio e verifica dei progetti e dell'attività del POF
INCARICO n. 2	<i>Prof. Di Mauro Anna Linda</i>	Coordinamento continuità, orientamento, assistenza, accoglienza, recupero e rafforzamento delle motivazioni allo studio nella scuola secondaria
INCARICO n. 3	<i>Ins. Giannitti Emanuela</i>	Coordinamento di viaggi, gite d'istruzione, visite guidate e uscite sul territorio. Gestione e promozione di spettacoli teatrali, culturali e musicali
INCARICO n. 4	<i>Prof.ssa Baglioni Arianna</i>	Coordinamento e gestione dei processi di autovalutazione d'Istituto
INCARICO n. 5	<i>Prof.ssa Percoco Sara</i>	Coordinamento e gestione dei processi di valutazione delle prestazioni e degli apprendimenti degli alunni
INCARICO n. 6	<i>Ins. Ceccarelli Mauro</i>	Sostegno al lavoro dei docenti nell'ambito delle nuove tecnologie nei plessi "Giancarlo Manzi" e "Giovanni Paolo II" (tutor informatico)
INCARICO n. 7	<i>Prof. Afiero Antonio</i>	Sostegno al lavoro dei docenti nell'ambito delle nuove tecnologie nella sede centrale e nel plesso "Francesco Lama" (tutor informatico)
INCARICO n.8	<i>Prof.ssa Gazzelloni Igidia</i>	Coordinatore dei progetti di avviamento alla pratica sportiva e di tutte le attività motorie e sportive antimeridiane e pomeridiane

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

COORDINATORI	MATERIA	FUNZIONI
Prof. Baglioni Arianna	<i>Lettere</i>	<ul style="list-style-type: none"> definiscono le competenze in base alla riforma; organizzano e/o riformulano i curricoli e la quota oraria delle discipline; ridiscutono i criteri per l'applicazione della nuova normativa sulla valutazione; attività di ricerca-azione per sperimentare e implementare l'innovazione didattica studiano il confronto con le indagini nazionali e internazionali per la rilevazione degli apprendimenti pianificano le procedure di valutazione delle prestazioni nelle pratiche didattiche
Prof. Bianco Cecilia	<i>Matem. e Sc.</i>	
Prof. Vecchio Alessandra	<i>Lingue straniere</i>	
Prof. Alfiero Antonio	<i>Tecnologia</i>	
Prof. Iannace Emma	<i>Arte e Immagine</i>	
Prof. Forte Marilisa	<i>Musica</i>	
Prof. Gazzelloni Igidia	<i>Scienze Motorie</i>	
Prof. Del Monte Ines	<i>Sostegno</i>	
Prof. Valentino Maria	<i>Religione</i>	

COMMISSIONE GITE

COMPONENTI	FUNZIONI
Giannitti Emanuela	<ul style="list-style-type: none"> cura la progettazione ed elaborazione, degli itinerari nelle visite guidate e nei viaggi d'istruzione
Bonelli Sandra	

COMMISSIONE PROGETTI

COMPONENTI	FUNZIONI
Vecchio Alessandra	<ul style="list-style-type: none"> Verifica la valenza didattica dei Progetti Approva i progetti su delega del C.d.D Collabora alla realizzazione del Progetti
Baroni Cristiana	
Cottiga Adriana	
Chiapponi Rosetta	
Carusi Alcide	
Addessi Maria Civita	

Santoro Camilla	
Indiano Maria Concetta	
Bianco Cecilia	

ORGANO DI GARANZIA

COMPONENTI	FUNZIONI
Dirigente Scolastico	Funzione dell'organo di garanzia è quello di analizzare i reclami dei genitori in caso di sanzione disciplinare. È presieduto dal DS
Prof. Senese Vincenza	
Prof. Boezi Stefania	
Sig.ra Malizia Romina	
Sig. Di Girolamo Massimiliano	

COMMISSIONE POF

Segretaria del Collegio dei Docenti: Prof.ssa Di Mauro Annalinda

COORDINATORI DI CLASSE DELLA SCUOLA SCUOLA SECONDARIA

1A	Prof.ssa Senese Vincenza
2A	Prof.ssa Di Mauro Annalinda
3A	Prof.ssa Bianco Cecilia
1B	Prof.ssa Eramo Maria
2B	Prof.ssa Corradi Carla
3B	Prof.ssa Boezi Stefania
1C	Prof.ssa Savelli Mirella
2C	Prof.ssa Baglioni Arianna
3C	Prof.ssa Luberto Filomena
1D	Prof.ssa Di Vece Maria Gaetana
2D	Prof.ssa Vecchio
3D	Prof.ssa Di Girolamo Laura

1E	Prof.ssa Piatrangeli Mara
2E	Prof.ssa Iannotta Rosa
3E	Prof.ssa Di Cara Paola
1F	Prof.ssa Iannotta Rosa
2F	Prof.ssa Baglioni Arianna
3F	Prof.ssa Tosi Simona

COORDINATORI DI CLASSE

Scuola Primaria Giovanni Paolo II

1A	Ins. Riccardelli Stefania
2A	Ins. Baroni Cristiana
3A	Ins. Baroni Chiara
4A	Ins. Peluso Maria Rosaria
5A	Ins. Lombardini Rosalba
1B	Ins. Barbato Roberta
2B	Ins. Guida Maria Palma
3B	Ins. Giannetti Vincenza
4B	Ins. Visaggio Vincenza
5B	Ins. De Rosa Loredana
1C	Ins. Giannitti Emanuela
2C	Ins. Dei Giudici Graziella
3C	Ins. Periotto Antonella
4C	Ins. Vespoli Concetta
5C	Ins. Ponzio Palmira
1D	Ins. Mandarino Maria Luisa

Scuola Primaria Giancarlo Manzi

1A	Ins. Macera Maria
2A	Ins. Pisani Elisabetta
3A	Ins. Alla Franca
4A	Ins. Macci Anna
5A	Ins. De Caro Stefania
1B	Ins. Minieri Raffaella
2B	Ins. Di Tomassi Maria Rosaria
3B	Ins. Del Monte Giuseppina
4B	Ins. Pompili Silvia
5B	Ins. Conte Maria Palma

Scuola Primaria Francesco Lama

1A	Ins. Iannola Antonietta
2A	Ins. Fiumefreddo Giovanna
3A	Ins. Felaco Antonella
4A	Ins. Tomas Maria Pasqualina
5A	Ins. Di Ciaccio Francesca
1B	Ins. Palombi Silvia

PROGETTAZIONE DIDATTICA

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'attività didattica viene svolta dal lunedì al venerdì dalle ore 8,15 alle ore 16,15

SCUOLA PRIMARIA

L'attività di programmazione è prevista tutti i martedì dalle ore 14,30 alle ore 16,30.

ARTICOLAZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE					
DISCIPLINA	Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza	Classe Quarta	Classe Quinta
Religione	2	2	2	2	2
Italiano	8	7	7	7	7
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Corpo, Movim. e Sport	1	1	1	1	1
Mensa	1	1	1	1	1
TOTALI	28	28	28	28	28

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

Il tempo normale prevede 30 ore settimanali da svolgersi tutte al mattino, distribuite in 5 ore da 60 minuti. Si articola in:

Area comune di base

Attività curriculari di 30 ore settimanali in cui si svolgono lezioni in base alla programmazione didattica di tutte le discipline

Area integrativa

la scuola offre a tutti l'opportunità di sviluppare al meglio la propria personalità e di arricchire il proprio bagaglio culturale attraverso la partecipazione:

- *ad attività integrative in orario scolastico (gite scolastiche, conoscenza del territorio, partecipazione a spettacoli filmici e teatrali, manifestazioni culturali, giornate particolari come quella europea, quella della solidarietà, dell'educazione alla salute, partecipazione a giochi sportivi studenteschi e giochi della gioventù)*

ARTICOLAZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA

I piani di studio in atto risultano essere composti da un numero minimo di 30 ore (curricolo di base) a un numero massimo di 36 ore

MATERIE	Curricolo Obbligatorio di tempo normale	Curricolo Obbligatorio di tempo prolungato	Curricolo Integrativo di tempo prolungato
	<i>n. ore</i>	<i>n. ore</i>	<i>n. ore</i>
Italiano	6	6	fino a 3 *
Storia + Cittadin. e Costituzione	2	2	fino a 1 *
Geografia	2	2	fino a 1 *
Matematica	4	4	fino a 2 *
Scienze	2	2	fino a 1 *
Tecnologia	2	2	-
Inglese	3	3	-
2^ Lingua (Francese/Spagnolo)	2	2	-
Arte e immagine	2	2	-
Musica	2	2	-
Scienze Motorie e Sportive	2	2	-
Religione	1	1	-
Mensa	-	-	da 2 a 4 **

*a seconda di quanto programmato dal consiglio di classe

** a seconda se il T.P. si svolga su due, tre o quattro giorni

L'educazione alla Convivenza civile

Durante l'intero primo ciclo scolastico, si concretizzerà in attività educative e didattiche comuni a tutte le discipline e che in gran parte finora sono state svolte nell'ambito della programmazione dei singoli insegnamenti, sulla base delle indicazioni del 1979. Per un coinvolgimento pieno del rapporto educativo tra docenti e studenti, che nella quotidianità della vita scolastica hanno molteplici occasioni di apprendere concetti e nozioni, la Scuola mette in pratica comportamenti, riflessioni su significati e valori propri delle "educazioni". Per questo scopo la Scuola, inoltre, realizzerà attività significative in cui tutto l'istituto parteciperà con contributi personali.

Attività didattiche e metodologiche

Per l'impostazione delle attività didattiche e metodologiche, i docenti operano su quattro livelli:

- *analisi della situazione di partenza di ciascun alunno;*
- *definizione degli obiettivi generali e disciplinari;*
- *definizione dei contenuti di studio e delle azioni necessarie al loro apprendimento;*
- *verifiche in itinere e finali e valutazione complessiva.*



Situazione di partenza

Per individuare la situazione di partenza degli alunni, oltre ai dati ricavati dal "Progetto di continuità educativa e didattica", il Collegio dei docenti ha concordato le abilità e le capacità trasversali, comuni a tutte le discipline e a tutte le classi della scuola media, che devono essere valutate dal Consiglio di Classe all'inizio dell'anno scolastico e verificate successivamente in itinere. Le abilità e le capacità individuate sono di seguito riportate:

- *Grado di socializzazione*
- *Senso di responsabilità ed impegno*
- *Interesse e partecipazione*
- *Osservazione ed analisi*
- *Sintesi e rielaborazione*
- *Metodo di studio e di lavoro.*

In relazione alle abilità e capacità trasversali è stata elaborata una griglia di valutazione a disposizione dei docenti, anche per favorire le valutazioni sintetiche del 1° e 2° quadrimestre relative all'andamento dell'allievo. Nel corso dell'anno sono stati stabiliti quattro incontri con i genitori per un aggiornamento sul piano di lavoro annuale e sull'andamento degli alunni.

Per individuare le conoscenze e le abilità di base patrimonio di ogni allievo, i docenti hanno inoltre elaborato delle prove d'ingresso, specifiche per materia, a cui sottoporre gli alunni, soprattutto quelli delle prime classi.

Dette prove consentiranno di verificare i requisiti relativi a:

- *potenziale di apprendimento;*
- *correttezza ortografica;*
- *abilità e comprensione della lettura;*
- *abilità espressive e comunicative;*
- *motivazione allo studio della lingua straniera;*
- *abilità logico-matematiche;*
- *abilità tecnico-operative;*
- *abilità psicomotorie.*



Attraverso l'analisi dei descrittori trasversali e del possesso delle abilità di base, i docenti definiscono la situazione di partenza degli allievi e mettono a punto una progettazione ed una programmazione adeguate ai bisogni ed alle aspettative dei ragazzi.

Definizione degli obiettivi generali

I docenti, dall'analisi socioculturale dell'ambiente in cui operano, hanno individuato negli alunni bisogni formativi importanti, quali:

- *l'acquisizione di autonomia operativa e la consapevolezza delle proprie capacità;*
- *lo sviluppo delle capacità relazionali;*
- *la maturazione delle abilità espressive e comunicative;*
- *l'approfondimento del dialogo con i coetanei e con gli adulti;*

ma anche, in diversi casi, problematiche che vengono sotto indicate:

- *modesta capacità di relazionarsi con modelli culturali diversi;*
- *scarso rispetto delle regole;*
- *carente senso del diritto e del dovere;*
- *atteggiamento non sempre costruttivo nei confronti dell'istituzione scolastica;*
- *difficoltà nell'uso del metodo di studio per carenze di base;*
- *insufficiente padronanza della lingua italiana sia scritta che orale;*
- *modesta capacità di calcolo e di astrazione.*

Coerentemente con quanto sopra esposto, i docenti, che hanno il compito di "elevare il livello d'educazione e di istruzione personale di ciascun discente per un buon inserimento nella società", sono impegnati ad operare su due aree, quella educativa e quella cognitiva.

L'Area Educativa è obiettivo comune a tutte le discipline e, secondo quanto indicato nella Presentazione del P.O.F., i docenti svilupperanno tematiche ed attività finalizzate alla ricerca ed all'approfondimento dei valori, con Particolare riferimento a quelli indicati nella citata premessa:

- *la democrazia e l'uguaglianza fra i cittadini;*
- *l'Unione Europea e l'eguaglianza fra popoli e paesi;*
- *la consapevolezza della necessità e del rispetto delle regole;*
- *la consapevolezza dei diritti individuali e sociali;*
- *l'accettazione degli altri e dei diversi;*
- *la capacità di scegliere, valutare ed autovalutare;*
- *la consapevolezza della parità degli individui relativamente al sesso, all'etnia, alla religione, alla classe sociale;*
- *la compiuta formazione culturale della persona;*
- *la conoscenza e l'approfondimento delle proprie radici culturali nella matrice storica romana e, successivamente, nel Risorgimento e nella costruzione della Repubblica democratica.*

Inoltre i docenti cureranno anche la promozione di altri valori, specificatamente relativi al territorio ed all'ambiente scolastico:

- *tutela dell'ambiente: dal territorio al gruppo sociale;*
- *sviluppo di un atteggiamento costruttivo nei confronti della attività didattica (eseguire il proprio lavoro con continuità e precisione; intervenire in modo coerente ed equilibrato, rispettando il proprio turno; collaborare attivamente con insegnanti e compagni);*
- *maturazione dell'autonomia personale (essere in grado di risolvere problemi individuali: pianificare con ordine gli impegni scolastici).*

Per l'area cognitiva, obiettivo sarà il raggiungimento di un apprendimento consapevole ed unitario nelle varie discipline, ed una buona formazione curriculare supportata da stimoli culturali adeguati. Il Collegio propone quindi gli obiettivi di massima, relativi ad ogni ambito dei saperi e ad ogni progetto di attività integrative.

Stabilire obiettivi finali comuni a tutte le discipline, non comporta appiattimento od omologazione nell'azione didattica, in quanto i Consigli di classe, in fase di programmazione, fisseranno gli obiettivi educativo-didattici intermedi ed immediati secondo la realtà del contesto su cui dovranno operare.



Definizione dei contenuti di studio e delle azioni necessarie al loro apprendimento

Nella scelta dei contenuti, che saranno definiti dai docenti nell'ambito della propria programmazione dei piani annuali di lavoro, saranno tenuti presenti i criteri di:

- *validità in funzione degli obiettivi;*
- *essenzialità;*
- *chiarezza;*
- *interesse;*
- *interdisciplinarietà.*

Le strategie e il metodo da utilizzare per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla programmazione educativo-didattica debbono considerare:

- *l'uso del metodo della ricerca;*
- *lo stimolo costante all'operatività;*
- *l'educazione allo studio individuale ed alla memoria;*
- *l'abitudine al confronto tra alunni e tra alunni ed insegnanti;*
- *le verifiche puntuali e frequenti;*
- *la flessibilità della programmazione;*
- *l'uso dell'attività di progetto in funzione delle esigenze individuali;*
- *l'utilizzo funzionale delle compresenze nei laboratori del tempo pieno;*
- *il coinvolgimento degli alunni più preparati come tutori dei meno preparati;*
- *il dialogo costante con i genitori.*

Valutazione degli alunni

Lo strumento della valutazione non ha soltanto funzioni conclusive dell'attività ma è utilizzato durante tutto il percorso didattico nella sua valenza formativa, al fine di guidare i processi di apprendimento dei singoli alunni.

La valutazione avverrà ai diversi livelli individuali e collegiali sulla base delle osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento e tenendo conto:

- *delle verifiche periodiche nelle varie discipline,*
- *delle attività programmate,*
- *degli interventi realizzati*
- *e dei risultati ottenuti.*

Riguarderà i livelli di formazione e di preparazione culturale conseguiti in relazione agli obiettivi, e in rapporto alle indicazioni dei programmi D.M. del 1979, in considerazione anche dell'impegno dimostrato dagli alunni.

Le verifiche o prove oggettive di profitto e le interrogazioni, avranno cadenza periodica e sistematica (il numero varia a seconda delle discipline ed è stabilito dai singoli dipartimenti).

La valutazione dovrà tenere conto, oltre che

- *della situazione di partenza,*
- *dell'individualizzazione dei percorsi,*
- *della necessaria acquisizione di un patrimonio culturale comune,*

anche

- *del conseguimento di adeguate abilità, capacità e conoscenze indispensabili per l'inserimento nelle classi successive.*

Il Consiglio di Classe, in sede di valutazione finale, terrà conto dei giudizi analitici per disciplina e delle valutazioni espresse nel corso dell'anno sul livello globale di maturazione, con riguardo anche alle capacità ed alle attitudini dimostrate e formulerà perciò il giudizio che sarà il risultato del percorso compiuto e del quadro complessivo della personalità dell'alunno.

Se all'atto dello scrutinio finale il numero delle non sufficienze risulta superiore a quello delle sufficienze, il Consiglio di Classe riterrà non raggiunti gli obiettivi minimi per il passaggio alla classe successiva.

L'istituto della ripetenza rappresenterà uno strumento formativo a cui opportunamente ricorrere qualora non siano stati conseguiti gli obiettivi suddetti.

Agli alunni e alle famiglie saranno comunicati, in termini trasparenti ed interattivi, gli esiti della valutazione di processo e di quella sommativa e finale, attraverso la presentazione della scheda quadrimestrale ministeriale.

Verifiche in itinere e finali

Le verifiche in itinere e finali relative alle varie discipline debbono considerare tutti gli aspetti possibili, individuare gli approcci più opportuni per ciascuna competenza, e debbono quindi essere articolate e di diversa tipologia, come indicato di seguito a puro titolo di esempio:

- *questionari per il controllo della comprensione e/o della capacità di rielaborazione di un testo;*
- *questionari per il controllo della conoscenza e della capacità di utilizzazione di una regola o di una procedura (matematica, tecnica, musicale, ecc...)*
- *elaborati, relazioni, sintesi, progetti, schemi scritti su tematiche prefissate;*
- *produzione di grafici, disegni, pannelli relativi all'illustrazione di un percorso od unità didattica studiata.*

****L'elencazione delle competenze standard previste per le classi medie, l'indicazione dei contenuti di studio e quella delle verifiche relative alle varie discipline costituisce una sezione del P.O.F. depositata agli atti ed a disposizione dei docenti e dell'utenza*

La progettualità integrativa come supporto per la realizzazione degli obiettivi educativi e didattici

I progetti approvati dal Collegio dei docenti ed elaborati dagli insegnanti dell'Istituto costituiscono un ampliamento prezioso delle attività di studio e si sviluppano in coerenza con le finalità del P.O.F., di cui costituiscono parte integrante.

Essi consentono di "mettere in gioco" abilità, attitudini e capacità altrimenti poco utilizzate o difficili da far emergere; stimolano quindi la maturazione di capacità ed abilità, sviluppano le attitudini e, sul piano psicologico e comportamentale, rafforzano la motivazione allo studio ed all'impegno operativo, in tal senso rivestono tutti un carattere fortemente orientativo.

I progetti approvati appartengono a tipologie diverse: alcuni sono più mirati al raggiungimento degli obiettivi cognitivi, altri, invece, sono tesi prevalentemente alla risoluzione e/o alla risoluzione di problematiche o forme di disagio individuali e sociali, sviluppando abilità cognitive in seconda istanza. Tutti, comunque, ottengono risultati teorici e pratici, cognitivi e relazionali; pertanto l'esperienza educativa dei docenti conferma la loro utilità ed efficacia.

Obiettivi concreti dei progetti, elaborati ed approvati per il corrente anno scolastico, sono le tre finalità principali dell'Istituto:

- *scuola per la formazione dell'uomo e del cittadino italiano ed europeo;*
- *scuola creatrice di cultura e valori nell'attuazione dell'obbligo scolastico;*
- *scuola orientativa.*

I vari progetti sono caratterizzati da unità di metodo, strategie ed obiettivi, e ciò li rende reciprocamente infusivi:

- *prevedono compiti disciplinari e trasversali;*
- *promuovono apprendimenti verificabili, saperi consolidati e interpretazioni di nuovi bisogni formativi;*
- *sono prevalentemente finalizzati all'operatività, all'impegno sul territorio ed all'acquisizione di valori.*

I progetti, così come le attività integrative, vista la ridotta disponibilità di fondi ministeriali, sono stati articolati in diverse categorie:

- *Progetti ed attività finanziati con il Fondo di Istituto, per i quali non è prevista la partecipazione economica delle famiglie;*
- *Progetti ed attività per i quali è previsto un contributo economico delle famiglie, con eventuale carico parziale del Fondo di Istituto;*
- *Progetti ed attività finanziati direttamente da istituzioni nazionali o locali.*

Progetti autonomi con competenze interne

In particolare la Scuola porterà avanti, con proprie risorse, vari progetti secondo determinate aree:

- *Attività di recupero e potenziamento in compresenza e in orario aggiuntivo*
- *Educazione alimentare "Sapere i sapori"*
- *Informatica avanzata per le classi terze finalizzati al conseguimento della patente europea "ECDL"*
- *Progetto italiano L2 per ragazzi extracomunitari*
- *Corso propedeutico di avviamento alla Lingua latina*
- *Corso per il conseguimento della patente di guida dei ciclomotori*

Progetti in collaborazione con enti, associazioni, competenze esterne

- *Certificazione esterna Trinity per l'inglese e Delf per il francese.*
- *Centro di ascolto TYRIS*
- *Laboratorio musicale di chitarra nella secondaria con il maestro A.Renzelli*
- *Comunicazione ed educazione alimentare con l'I.R.R.S.A.E. Lazio*
- *Attività sportiva di pallavolo e pallacanestro in collaborazione con le società futura e pallacanestro di Terracina*
- *Educazione affettiva e sessuale per le classi terze con il consultorio ASL*
- *Potenziamento della lingua inglese nella secondaria e nella primaria e della lingua francese nella secondaria con docenti di madre lingua*
- *Potenziamento dell'educazione musicale nella primaria*

Controllo della qualità del servizio

Valutazione del progetto di istituto

L'Istituto verifica, alla fine di ogni anno scolastico, le proprie attività con le seguenti modalità:

1. relazioni finali dei docenti e dei coordinatori delle classi sviluppate tenendo conto dei seguenti indicatori:
 - *ore di lezioni effettive;*
 - *frequenza degli alunni;*
 - *tempo dedicato alle attività non curricolari;*
 - *livello raggiunto dagli alunni;*
 - *attività di recupero effettuate;*
 - *accesso alle strutture e agli strumenti;*
 - *contatti con le famiglie*

2. relazioni dei Docenti cui è stata attribuita la Funzione Strumentale. I Docenti sono tenuti, entro il mese di giugno, a relazionare per iscritto sulle attività del P.O.F., in sede di verifica delle stesse.

Per analizzare in maniera critica il funzionamento dell'Istituto viene usato uno strumento chiamato "Autoanalisi d'Istituto" che coinvolge tutti gli utenti del servizio scolastico, il Dirigente, i Docenti e gli alunni in primo luogo perché direttamente coinvolti nel processo formativo, ma anche la famiglia, gli ausiliari ed il personale di segreteria.

I risultati dell'autoanalisi indicano il livello di qualità dell'Istituto e servono a favorire la crescita del dialogo tra le varie parti e ad orientare i processi di miglioramento.

L'azione di monitoraggio viene effettuata mediante questionari della cui predisposizione, distribuzione, raccolta ed elaborazione se ne occupa la Funzione Strumentale addetta.

Tali questionari riguardano gli aspetti organizzativi, formativi e didattici, ritenuti più significativi.

I dati rilevati attraverso questa azione servono per capire se il servizio soddisfa i bisogni dell'utenza (Customer satisfaction).

Gli esiti del monitoraggio vengono elaborati dalla F.S. sotto forma di grafici e raccolti annualmente in fascicoli.

Ai fini della trasparenza e della partecipazione tali esiti sono presentati nelle riunioni dei genitori e nei Collegi dei Docenti.

La valutazione della qualità della scuola e del servizio scolastico sarà acquisita attraverso i rilevamenti relativi a:

1. soddisfazione dell'utenza
2. controllo dei risultati dell'apprendimento
3. autoanalisi d'istituto

I CAMPI DI OSSERVAZIONE RIGUARDANO:

Attività curriculari

- *Valutazione ex ante: test d'ingresso nelle singole discipline; colloqui con i genitori; lettura delle schede valutative della scuola elementare*
- *Valutazione in itinere: verifiche periodiche nelle singole discipline, sia scritte che orali; consigli di classe mensili; attività individualizzate*
- *Valutazione a completamento: verifiche sommativie delle varie discipline e del consiglio di classe*

Attività extracurriculari

- *Valutazione ex ante: numero di richieste*
- *Valutazione in itinere: frequenza*



- *Valutazione a completamento: questionario per alunni e famiglie; allestimento mostre; manifestazioni fine anno*

ORGANIZZAZIONE E QUALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

Analisi e valutazione da parte del:

- *Consiglio d'Istituto*
- *Collegio dei docenti*
- *Consigli di classe*
- *Assemblee di classe*

In merito a:

- *organizzazione*
- *funzionamento*

